**Politiche di sviluppo rurale e trasformazione dello stato contemporaneo in Etiopia**

Le politiche di sviluppo rurale rimangono oggi al centro di importanti processi di trasformazione dello stato contemporaneo in Africa sub-Sahariana. Nel contesto di una sempre più marcata urbanizzazione del continente africano, e di nuove relazioni trans-locali, le politiche agrarie sono ad esempio fondamentali nel determinare sia percorsi di crescita economica, sia l’accesso e la redistribuzione di risorse, welfare e servizi che determinano la negoziazione dei diritti di cittadinanza nazionale, nonché forme di appartenenza identitaria. Le politiche di sviluppo rurale richiedono pertanto un’analisi critica delle relazioni di potere alla base dei meccanismi di inclusione ed esclusione economica, sociale e politica.

Attraverso un approccio storico, questo assegno di ricerca si pone l’obiettivo di contribuire all’esame di tali trasformazioni dello stato contemporaneo in Africa sub-Sahariana esaminando il caso dell’Etiopia contemporanea, uno dei paesi africani che negli ultimi vent’anni ha sperimentato un percorso sostenuto di trasformazione economica, politica e sociale. Tale caso è emblematico delle tensioni tra politiche di sviluppo rurale e processi di negoziazione sociale dello stato contemporaneo. La leadership politica del paese, perseguendo un modello elaborato sulla base dell’esperienza dello ‘stato sviluppista’ (‘developmental state’) in Asia, ha promosso una politica di selettiva liberalizzazione dell’economia sotto stretto controllo statale che ha favorito la mobilizzazione di capitale privato sia interno, sia internazionale, e messo in atto un piano ambizioso di investimenti pubblici in vari settori, ad esempio agricoltura, infrastrutture, trasporti, sanità, e istruzione. Le politiche di sviluppo rurale rivestono un ruolo importante nella messa in opera di tale modello, ad esempio attraverso la promozione di parchi agro-industriali, il sostegno alla commercializzazione della piccola agricoltura contadina, il rafforzamento delle cooperative e imprese agricole, e la creazione di nuove infrastrutture rurali. Il modello dello stato sviluppista, se da un lato ha consentito al paese di registrare tassi di crescita economica con pochi eguali in Africa, dall’altro è andato di pari passo con il riacuirsi di forti tensioni sociali e politiche nel contesto del Federalismo Etnico, la controversa formula di organizzazione dello stato etiopico attraverso il principio dell’etnia adottata negli anni ’90 in seguito alla liberazione dal Derg.

Alla luce di questo, l’assegno di ricerca si pone l’obiettivo di studiare la relazione tra politiche di sviluppo rurale e trasformazione dello stato approfondendo il caso dell’Etiopia contemporanea. La ricerca intende quindi perseguire i seguenti obiettivi:

1. Analizzare aspetti specifici delle politiche di sviluppo rurale in Etiopia attraverso una prospettiva storica;
2. Tracciare il complesso delle relazioni tra politiche di sviluppo rurale e trasformazioni dello stato contemporaneo;
3. Analizzare le criticità dello stato sviluppista etiopico in relazione al modello del Federalismo etnico.

Da un punto di vista metodologico, il lavoro di ricerca dovrà utilizzare un approccio storico allo studio di fenomeni politici e sociali dell’Etiopia contemporanea concentrandosi in particolar modo sulle complesse relazioni tra sviluppo rurale, trasformazione dello stato e democratizzazione in una situazione caratterizzata da forti tensioni sociali. La ricerca dovrà dimostrare capacità di analisi critica dei processi di trasformazione dello stato contemporaneo in Etiopia, delineando possibili strategie, domande e percorsi innovativi sul tema dello sviluppo rurale.

L’assegnista svolgerà il lavoro sotto la supervisione del tutor dividendo il lavoro in tre parti:

ricognizione dell’argomento; indagine sui temi oggetto dell’assegno; scrittura di un saggio da portare a richiesta di pubblicazione presso un editore di settore.